

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE ISTRUZIONE, INNOVAZIONE SOCIALE E
SPORT

Oggetto: D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 1380/2024. Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024. Manifestazione di interesse al Fondo nazionale 2024 da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RILEVATO che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della DGR n. 1380/2024, le modalità per la presentazione alla Regione Marche della manifestazione di interesse al Fondo nazionale 2024, da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie, contenute nell'Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. Di stabilire che con successivi decreti, in attuazione della DGR n. 1380/2024, si provvederà al riparto del Fondo nazionale 2024, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e alle condizioni stabilite nell'Allegato A), nonché all'approvazione delle modalità per la presentazione alla Regione Marche della candidatura.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi della DGR n. 1158/2017.

Si trasmette copia del presente provvedimento, con valore di notifica, a tutti i soggetti interessati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Dirigente
(Immacolata De Simone)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- D. Lgs n. 65 del 13/04/2017: “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 di adozione del nuovo “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a 6 anni per il quinquennio 2021-2025”;
- Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 17 del 01/02/2024: “Riparto del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di educazione e istruzione per l’esercizio finanziario 2024”;
- LR n. 9 del 13/05/2003: “Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: "Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti”;
- DGR n. 1237 del 05/08/2024: “Richiesta di parere al Consiglio delle autonomie locali sullo schema di deliberazione concernente: “D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale e FSE+ 2021/2027)”;
- Parere CAL n. 35 del 28/08/2024;
- DGR n. 1380 del 16/09/2024: “D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale e FSE+ 2021/2027)”.

Motivazione

Il D. Lgs. n. 65/2017 ha istituito il “Sistema integrato di educazione e Istruzione dalla nascita a sei anni” finalizzato a promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, e a garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e istruzione, di cura, di relazione e di gioco e concorrendo, altresì, ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell’infanzia, costruendo a tal fine un percorso educativo e formativo unitario pur nel rispetto della specificità di ciascun segmento di istruzione.

Per la concretizzazione e il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità espressi, il D. Lgs. n. 65/2017 definisce funzioni e compiti per lo Stato, per le Regioni, per le Province autonome di Trento e Bolzano e per gli Enti locali.



In attuazione dell'art. 8 del D. Lgs. n. 65/2017, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021 è stato adottato il nuovo "Piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025" (di seguito Piano pluriennale).

Il Piano pluriennale prevede le finalità e gli interventi da attuare per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione.

La definizione degli interventi è affidata alle Regioni e alle Province autonome con una Programmazione che tenga conto delle priorità e delle specifiche esigenze di carattere territoriale, consultate le ANCI regionali.

Gli interventi definiti con la Programmazione regionale sono finanziati con il Fondo nazionale di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 65/2017 e con le ulteriori risorse messe a disposizione dagli altri enti interessati.

Le Regioni e le Province autonome sono tenute al finanziamento della Programmazione regionale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con risorse proprie o comunitarie, per un importo non inferiore al 25% del Fondo nazionale assicurato attraverso il Decreto ministeriale di riparto, quale condizione essenziale per accedere al finanziamento statale annuale.

Anche i Comuni sono chiamati a concorrere al finanziamento del fabbisogno mediante la previsione delle risorse necessarie nella misura minima stabilita dalla Programmazione regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del Decreto MIM n. 17/2024.

Per quanto concerne l'annualità 2024, il Fondo nazionale è stato suddiviso tra le Regioni e le Province autonome con Decreto MIM n. 17/2024 e la Regione Marche risulta assegnataria di un contributo statale complessivo di € 5.678.686,76.

Per quanto di propria competenza la Regione Marche garantisce la compartecipazione minima al finanziamento della Programmazione 2024 mediante i fondi comunitari FSE+ 2021/2027 con uno stanziamento complessivo di € 2.000.000,00.

Viste le risorse complessivamente previste, con Deliberazione n. 1380/2024 la Giunta regionale delle Marche ha approvato gli indirizzi e i criteri per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024, definendo gli interventi finanziabili con il Fondo nazionale 2024 come di seguito indicato e meglio specificati nell'Allegato A) al presente decreto.

FONDO NAZIONALE 2024			
Suddivisione Fondo	Macrotipologia intervento	Descrizione macrotipologia di intervento	Beneficiari
20%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	Comuni in forma singola Scuole dell'infanzia



			paritarie
70%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	Comuni in forma singola Scuole dell'infanzia paritarie
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali

Possono beneficiare del Fondo nazionale 2024:

- a) i Comuni in forma singola per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B";
- b) le Scuole dell'infanzia paritarie aventi sede operativa nella Regione Marche per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B" tramite le risorse erogate ai Comuni di riferimento;
- c) gli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione della macrotipologia di intervento "C".

La DGR n. 1380/2024, coerentemente a quanto previsto dal Piano pluriennale, assicura a ciascun Comune un importo del Fondo nazionale 2024 non inferiore a € 1.000,00, al fine di consentire l'attuazione di interventi significativi evitando una eccessiva parcellizzazione delle risorse.

Per la Programmazione 2024 è prevista inoltre, per ogni Comune con popolazione inferiore a 1.600 abitanti che è sede di Istituto Comprensivo, una quota pari a € 1.000,00 a valere sul Fondo nazionale 2024, oltre all'importo di € 1.000,00 già assicurato a ciascun Comune.

I Comuni in forma singola, a loro volta, sono chiamati a concorrere al finanziamento nella misura minima del 5% del Fondo nazionale 2024 complessivamente riconosciuto (quota "A"+quota "B"+quota "C"): con tale compartecipazione il Comune finanzia uno o più degli interventi proposti in sede di candidatura.

Come previsto dal Piano pluriennale, la DGR n. 1380/2024 dispone che il Fondo nazionale erogato ed eventualmente non utilizzato a seguito della completa attuazione degli interventi programmati è impiegato per finanziare ulteriori interventi, in ogni caso coerenti con le finalità del Piano pluriennale. Dette risorse residue e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione e di monitoraggio.

Per individuare i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie interessate a realizzare gli interventi con il Fondo nazionale 2024, la Programmazione regionale è suddivisa in due fasi:

- a) una 1^a fase consistente in una manifestazione di interesse da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie;
- b) una 2^a fase di candidatura da parte dei Comuni e degli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Dato che, in base alla DGR n. 1380/2024, le modalità e i termini per la presentazione della



manifestazione di interesse, da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie, sono stabiliti con decreto del dirigente della struttura regionale competente, con il presente atto si rende necessario definire e approvare le suddette modalità.

La manifestazione di interesse al Fondo nazionale 2024 dovrà essere presentata alla Regione Marche tramite sistema informativo "ProcediMarche" e nel rispetto delle ulteriori condizioni di cui all'Allegato A) al presente decreto.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, con successivo decreto si procederà al riparto del Fondo nazionale 2024 tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie, secondo i criteri stabiliti con DGR n. 1380/2024 e riproposti nell'Allegato A) al presente decreto.

Con successivo decreto si procederà altresì all'approvazione delle modalità per la presentazione alla Regione Marche della candidatura da parte:

- a) dei Comuni in forma singola per le macrotipologie "A" e "B";
- b) degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la macrotipologia "C".

Le scuole dell'infanzia paritarie trasmetteranno ai Comuni di riferimento gli interventi/progetti che intendono realizzare con il Fondo nazionale 2024, secondo le modalità e i termini da questi ultimi definiti.

La Programmazione regionale, tenuto conto dei dati inviati con la manifestazione di interesse e la candidatura, sarà corredata dalla compilazione della scheda riepilogativa di cui all'Allegato A al Decreto MIM n. 17/2024, utile ai fini dell'elaborazione del successivo monitoraggio, recante le informazioni di seguito indicate e gli obiettivi di risultato che si intendono raggiungere con il Fondo nazionale 2024:

- a) il Comune interessato, in forma singola o associata, con il relativo numero di conto di Tesoreria;
- b) l'importo del finanziamento diviso tra quota del Fondo nazionale 2024 assegnata e quota comunale destinata allo specifico intervento;
- c) il Codice Unico di Progetto (CUP) per i progetti che prevedono spese di investimento;
- d) la macrotipologia di intervento che il Comune intende realizzare;
- e) la finalità perseguita con gli interventi;
- f) i Comuni destinatari delle quote vincolate al finanziamento dei coordinamenti pedagogici e della formazione continua del personale educativo e docente;
- g) la spesa regionale della programmazione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia da cui si evinca l'assolvimento dell'onere di cofinanziamento regionale.

Il Fondo nazionale 2024 sarà erogato dal MIM direttamente ai Comuni e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel decreto dirigenziale di riparto per la quota di riferimento.

L'erogazione del Fondo nazionale 2024 è in ogni caso subordinata all'acquisizione, da parte del MIM, del monitoraggio effettuato dalla Regione relativamente all'impiego delle risorse erogate ai Comuni nell'e.f. 2020.

Il Fondo nazionale 2024 a favore delle scuole dell'infanzia paritarie sarà erogato dai Comuni di riferimento nelle modalità definite dagli stessi.



La rendicontazione degli interventi realizzati dai Comuni e dalle scuole dell'infanzia paritarie con il Fondo nazionale 2024, nonché il monitoraggio degli stessi da parte della Regione, avverrà nei termini e nei modi fissati con Decreto MIM n. 17/2024 (art. 4, comma 8).

L'effettuazione del monitoraggio è condizione essenziale per l'erogazione del Fondo nazionale relativo all'e.f. 2028.

I risultati strategici che la Giunta regionale intende perseguire con la Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024, sono i seguenti:

- a) consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, prevedendo la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;
- b) stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera, di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, superando progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;
- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali;
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica già esistenti;
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, promuovendo i coordinamenti pedagogici territoriali;
- f) favorire l'accesso ai servizi educativi 0-6, con particolare riguardo ai nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, sostenendo le donne e le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui dall'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Si dispone la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016 e, in forma integrale, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ai sensi della DGR n. 1158/2017.

Si trasmette copia del presente provvedimento, con valore di notifica, a tutti i soggetti interessati.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso innanzi alle Autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto, si propone al Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport l'adozione di conforme decreto.



Il Responsabile del procedimento
(Marilena Romagnoli)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato A) Modalità per la presentazione della manifestazione di interesse al Fondo nazionale 2024 da parte dei Comuni in forma singola e delle scuole dell'infanzia paritarie.

